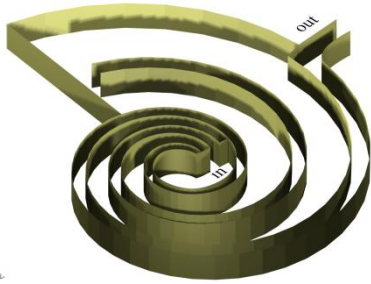


Antonio Ruggeri Dr. Ing.
Roma University (Italy)

modexp@iafrica.com



EX SPIRA AQUA MUNDA
In memoria di mio figlio Giovanni

24 May 2017



A mia moglie **FRANCESCA**
e a mia figlia **AMANDA**
il loro amore e sostegno
mi hanno mostrato la via

Prefazione

Si e' discusso e si discute con accanimento di Black Holes ma al momento nel campo della Fisica si procede per intuizioni, discussioni protraggono continuamente e mentre la Scienza pratica procede coll'usuale tecnica intuitiva basata su "trial and error" la Scienza teorica si affretta a mettere insieme spiegazioni che molto spesso non fanno senso.

Come si puo' avere una spiegazione che giustifica l'esistenza della Black Hole se prima non si giustificano I fenomeni che si suppone avvengano alla sua superficie?

Presentemente c'e' consenso che le Black Holes esistano ma le conclusioni non vanno oltre il fatto che la luce viene catturata e orbita sopra le loro superfici, si parla poi che nulla fuoriesce da una B.H. e che essa scompare dall'Universo fisico eccetera...

IL mio intuito mi ha sempre consigliato "cauzione" e poiche' per la Legge di conservazione se le masse dissipano massa in uno stato espanso (in stato di luce e di onde gravitazionali etc..) senza che ci sia una fonte inesauribile che rinnova la perdita, l'Universo dovrebbe mostrare invecchiamento ed estinsione (il che non sembra il caso). La mia spiegazione e' basata sull'ipotesi di presenza di una sostanza, l'Ether/ESF e sul fatto che la massa fisica, come la percepiamo noi,ne assorbe una parte, nel tempo, per mezzo del fenomeno gravitazionale e la trasforma in una addizione alla propria massa e poi per mezzo di fenomeni che in un modo o nell'altro sono riducibili anch'essi alla gravita', simultaneamente, una porzione di massa viene disciolta ed espansa nello Spazio-Tempo.

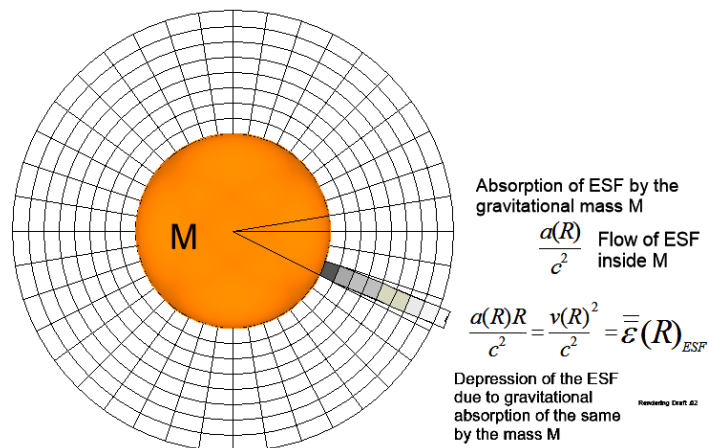
IL modo in cui tutto cio' avviene sfuggira' sempre alla nostra completa interpretazione, per il momento ci si deve accontentare di fare un piccolo passo avanti.

Tutti questi fenomeni essendo fisici sono soggetti a limiti Universali, I quali sono oggetto di trattamento in questa Tesina.

Tesina 2traduzione di Paper 2

Limiti Universali, nella Scienza Dinamica Universale (UDS) la quale e' basata sull'esistenza dell'Ether/ESF nella realta' Universale.

- 1) **Determinazione del Limite Universale di dissipazione alla quale una massa che rispetta la condizione di Schwarzschild e' sempre soggetta.**
- 2) **Un passo Avanti nella comprensione dei fenomeni naturali (ottenuto per mezzo di combinazione della condizione di Schwarzschild riguardante l'esistenza di Black Hole, in associazione con la condizione di Ruggeri) permette la determinazione di una Massa limite la quale si autosostiene nello stato di Black Hole come $M_{Sch-Rug}$**
- 3) **Determinazione di un insieme speciale di masse gravitazionali che rispettano la condizione di Ruggeri**



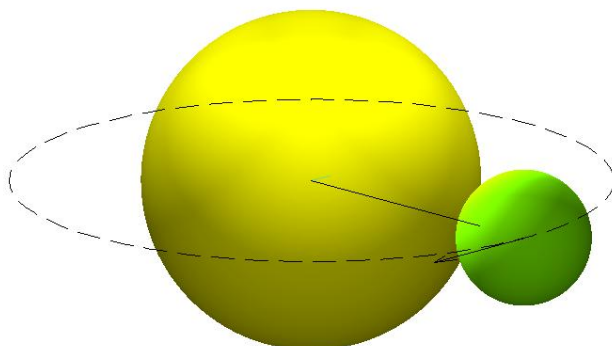
Nota: il raggio di Schwarzschild $r_{Sch}=R_{BH}$ e la densita' $\rho_{Sch}=\rho_{BH}$ (BH sta' per Black Hole, e qui per semplificare ci si riferisce nella gran parte dei casi a:

$$M_{Sch}(r_{Sch}, \rho_{Sch})=M_{BH}.$$

Nota: qui si assume che la luce consiste di massa inerziale espansa avente caratteri gravitazionali, e' una porzione di massa gravitazionale dm rilasciata da una massa M, la quale dopo cambiamento di stato di esistenza (trasformazione-degradazione) entro' la dimensione tempo alla massima limite velocita' universale \bar{c} [m/1"] di trasferimento nello spazio sottostando il limite di depressione $\underline{c} = 1/c$ [dm/c] (inteso come diluizione di presenza nello spazio nell'unita' di tempo). Poiche' la massa nel detto stato limite e' ancora gravitazionale essa puo' orbitare, alla superficie, una massa M_{Sch} (Massa di Schwarzschild, la quale definisce una massa sottostante il limite gravitazionale massimo di esistenza).

Queste due condizioni Universali della massa, 1) in stato espanso come luce (gravitazionale) e 2) come sostanza anche gravitazionale occupante in stato di

quiete l'unita' di volume di spazio a densita' p volte quella della Sostanza basica (l' Ether/ESF), vengono investigate in questa tesina con lo scopo di trovare altre limiti (fisiche) condizioni, Universali naturali, ad esse connesse, sempre in rispetto dei principi basici sostenuti nella Scienza Dinamica Universale.



Come già' presentato nel GSJournal.net, ([Ether/ESF, A new look to precession and gravitational dissipation 15 May 2016](#)) pg. 16 il fascio di luce che sfiora la superficie di un oggetto gravitazionale avente notevole attrazione gravitazionale viene soggetto a inflessione .

La dimostrazione di quanto detto qui sopra e' nel fatto che per una massa M assunto che sia in stato di Black Hole $M_{BH}=M_{Sch}=M$, il raggio Schwarzschild e' ottenuto sotto l'ipotesi che la massa M assorbe le particelle IP dalla fase ESF dell'Ether/ESF che la circonda causa depressione gravitazionale della fase ESF in associazione con l'espansione delle particelle IP le quali alla superficie di raggio $r_{Sch}=R_{BH}$ della massa M_{Sch} raggiungono il valore Massimo permesso i.e. le particelle IP residenti nell'unita' di volume sono pienamente (100%) espansa

$$\bar{\bar{\mathcal{E}}}(r_{Sch})=\bar{\bar{\mathcal{E}}}(R_{BH})=1.$$

Questo e' un limite fisico che richiede completa occupazione dello Spazio Euclideo alla superficie della massa M_{Sch} da parte delle Particelle IP residenti nell'unita' di volume e costituenti la fase ESF dell'Ether/ESF.

Nota: $\rho_{IP} = 1-\varepsilon_0 \approx 1$ [Ton/m³] come massa presente in stato di esistenza di particelle nell'unita' di volume dello Spazio Euclideo, dotate della capacita' di espandere la loro presenza sotto la depressione causata nell'unita' di volume da parte della portata causata da assorbimento gravitazionale di esse da parte della massa centrale M_{LGM} .

Nota: le condizioni limiti sarebbero pertanto per la massa $M_{LGM}=M_{Sch}$ dove la portata gravitazionale e' massima perche' li' l'espansione delle particelle IP e'

$$\bar{\bar{\mathcal{E}}}(r_{Sch})=\bar{\bar{\mathcal{E}}}(R_{BH})=1$$

Cio' che si deve investigare e' come la dissipazione della massa espansa viene fuori radialmente nella direzione opposta alla portata gravitazionale dalla superficie della

massa M_{Sch} , a massima velocita' radiale di trasferimento \bar{c} sotto depressione \underline{c} ,

poiche' a questo punto, lo spazio alla superficie di raggio r_{Sch} della massa

M_{Sch} risulterebbe totalmente occupato dalle particelle IP in espansione, mantenute in tale stato dalla portata gravitazionale continuamente rifornita dall'assorbimento gravitazionale da parte della massa M_{Sch} .

Questa occupazione completa costituirebbe un blocco totale della massa espansa in fuoriuscita prodotta entro la massa M_{Sch} da parte della degradazione gravitazionale interna.

Impedimento della portata di massa espansa a venire fuori come dissipazione dalla superficie sferica della massa M_{Sch} sottoposta ad assorbimento da parte della fase ESF significa pertanto compressione intorno alla superficie interna della massa M_{Sch} seguito da esplosione/i che rilasciano la compressione interna anche per il fatto che (come vedremo in seguito in questa tesina) ogni massa in stato di M_{Sch} a questo punto sarebbe soggetta a produrre un enorme limite Universale come valore di trasformazione in massa espansa la quale causerebbe una compressione interna il cui sbocco naturale è dissipazione.

In queste condizioni si dovrà investigare se in Natura ci sono condizioni in cui una massa M , può raggiungere la compressione limite che la definisce M_{Sch} e quali sarebbero le condizioni perché ciò avvenga.

I calcoli ci dicono pertanto che è possibile che una massa sia in grado di esistere (possa raggiungere) quel limite (divenendo massa M_{Sch}) ma altre considerazioni hanno luogo poiché al presente, basato su quanto detto qui sopra, se una massa relativamente piccola, raggiunge un enorme limite naturale viene trasformata in massa espansa (ciò genererebbe una esplosione producendo una palla di fuoco per la durata di poche frazioni secondo di tempo che lascerebbe indietro soltanto piccoli detriti in dipendenza dalla grandezza originale della M_{Sch}).

Nota: tutto ciò solo se la depressione nell'ESF raggiunge il limite di espansione elastica $\bar{\mathcal{E}}(r_{Sch})=1$ delle particelle IP (vedi Paper 1).

Nota: questi concetti verranno trattati ulteriormente più sotto in questa tesina..

Un Sistema binario

Si consideri un Sistema binario M_{SS} and M_0 as come presentato nel diagramma qui sopra, se si assume che la massa centrale M_{SS} è molto vicina alla condizione di Black Hole ($M_{Sch}=M_{BH}$) noi qui sulla Terra riceveremmo dissipazione diretta dalla massa centrale M_{SS} mentre la massa M_0 in orbita a distanza r_0 tra i centri di M_{SS} ed M_0 si consideri abbastanza vicina alla superficie della M_{SS} in modo tale che orbiti intorno ad essa a velocità di trasferimento $v(r_0) \sim (30\% \div 40\%) \bar{c}$.

In queste condizioni la (M_0) al di sopra della dissipazione diretta, sarebbe in grado di rilasciare, onde gravitazionali (GW) di interesse per noi qui sulla Terra.

La quantità di massa espansa come Forza Dominante fuoriuscente come dissipazione da M_0 (come Onde Gravitazionali GW usualmente misurate come trasferimento di massa nell'unità di tempo in unità equivalenti [kJ/1"]) viene assorbita dalla fase ESF dell'Ether/ESF come mostrato qui sotto:

$$(GW) \vec{F}(r_0)_{D-M_0} = M_0 \cdot a(r_0)_{SS} \frac{v(r_0)^2}{c^2} \left[W^- \right]$$

Nel Sistema binario $M_{SS}-M_0$ in considerazione il valore di dissipazione nell'unità di tempo, qui sopra riportato, è $F(r_0)_{D-M_0}$ e viene fuori come (GW) dalla massa M_0 in

orbita di raggio r_0 intorno alla massa M_{SS} (e può essere di notevole intensità se la M_0 è molto vicina alla massa M_{SS}).

Essa raggiungerebbe la superficie della Terra a distanza \overline{Dist} in rispetto della equazione qui sotto:

$$GW/m^2 f_{D-Earth} \cong \frac{F(r_0)_{D-M_0}}{4\pi \cdot \overline{Dist}^2} \left[\frac{kW}{m^2} \right]$$

Laddove la $f_{D-Earth} \left[\frac{kW}{m^2} \right]$ qui sopra rappresenta un valore che fluttua

periodicamente in dipendenza del tempo Δt_0 che M_0 impiega a orbitare la M_{SS} centrale.

La dissipazione di (GW) che arriva a noi sulla Terra come portata di massa espansa

o Forza Dominante, $f_{D-Earth} \left[\frac{kW}{m^2} \right]$ dalla massa in orbita M_0 dipende anche da altri

parameters che fanno parte della portata, per esempio, l'orientazione del piano su cui il movimento orbitale si evolve mostrerà un andamento diverso di variazione periodica nel tempo per ogni systema binario che viene osservato.

La UDS e' una teoria basata sull'esistenza di massa come sostanza attiva che occupa lo Spazio Euclideo nel tempo in tre differenti condizioni di esistenza (Ether/ESF, massa gravitazionale-inerziale e massa espansa) il quale, tempo, prende parte in essa come una dimensione special e descrive le trasformazioni fisiche associate al trasferimento incorso da una massa nello spazio Euclideo.

La massa Fisica, in generale, e' in ogni momento, sostanza attiva nelle tre condizioni di esistenza menzionate qui sopra sottoposta a fenomeni fisici di trasformazione-degradazione, che hanno luogo, nel tempo e nello Spazio a partire dallo stato iniziale come fase ESF dell'Ether/ESF, che viene assorbita da massa in stato gravitazionale e per mezzo del processo gravitazionale diventa massa fisica, e poi nel fenomeno gravitational di trasformazione-degradazione per mezzo del quale la massa gravitazionale trasforma parte di se', nel tempo, nello stato di massa espansa, sottostane trasferimento inerziale nel tempo sotto assorbimento della circostante fase ESF dell'Ether/ESF (dissipando nello Spazio durante la dimensione tempo a velocita' \vec{c} sotto depressione \underline{C}).

A causa di simultanee interazioni, tra di essi, nel tempo di questi tre stati di esistenza un giustificabile-spiegabile auto-contenuto processo puo' essere oggetto di narrativa, (vedere le mie precedenti tesine sulla esistenza dell'Ether/ESF nella realta' Universale).

Nota: Trasferimento di Massa e dissipazione nel tempo possono anche risultare da trasformazioni-degradazioni originate da attivita' umana che rilascia la massa e la trasforma in massa espansa.

Con lo scopo di migliorare la narrativa dei fenomeni fisici, l'equazione di trasferimento di massa e dissipazione nell'unita' di tempo considero il tempo come

una dimensione special da aggiungere allo Spazio tridimensionale, in relazione a un $dm = \rho dV$ di massa la quale per mezzo di degradazione espande-trasferisce la sua presenza nello spazio durante l'unita' di tempo alla massima possibile condizione Universale e in rispetto alle equazioni di riferimento mostrate qui sotto puo' sotto particolari condizioni, trasmettere ad una massa ordinaria, in rispetto di conservazione, la sua capacita' di trasferimento della sua presenza nello Spazio.

Trasformazioni di massa in massa espansa, sono il risultato di trasformazione che sblocca/rilascia nello Spazio-Tempo una quantita' di particelle IP di cui e' fatta la massa fisica, lo sblocco/rilascio ha sempre luogo in due direzioni opposte di due quantita' dm eguali (trasformazione di massa in massa espansa) che introduce movimento inerziale in direzioni opposte di due eguali ma separate entita' " dm ". Il dm che noi osserviamo come massa espansa trasferita nel tempo in evoluzione come una dimensione, alla massima possibile velocita' di trasferimento \vec{c} sotto depressione \underline{c} , nella gran parte dei casi, e' soltanto meta' del valore di trasformazione (l'altra meta' e' nascosta alla nostra osservazione ma puo' essere trovata per mezzo di intuizione).

Ex: nel caso di oggetti che si muovono nello Spazio a velocita' inerziale, la massa da cui vennero spinti fuori assorbiti il rinculo, mentre nel caso di dissipazione della luce da una stella il fenomeno e' un po' piu' complicato poiche' tutta la trasformazione che fuoriesce come dissipazione ($dm/1$) dall'unita' di area della superficie sferica e' opposta da una trasformazione eguale nel sito diametralmente opposto della superficie sferica, cio' nonostante, specialmente in trasformazioni-degradazioni originate da attivita' umana l'altra meta' del fenomeno di trasformazione e', come detto, in molti casi nascosta alla nostra capacita' intuitiva.

Si abbia un $dm = \rho \cdot dV$ di massa inerziale/gravitazionale in condizioni di quiete, nello spazio tridimensionale (essa ha il Potenziale di esser sottoposta a trasformazione-degradazione che la rilascia come massa espansa). Ignoriamo per il momento il modo in cui questo dm fu rilasciato/sbloccato e venne fuori da una massa per essere trasferito in Spazio lungo la dimensione Tempo (osserviamo che l'effetto di trasformazione-degradazione del detto dm rilasciato da agente esterno (la forza gravitazionale in questo caso) e' movimento/espansione della sua presenza nello Spazio a massima velocita' lineare di trasferimento a velocita' \vec{c} inerziale e costante sotto depressione \underline{c} :

Il :

$dm = \rho \cdot dV$ Durante trasferimento nello Spazio in un intervallo di tempo $t=1$ mentre occupa un volume $dV' = dV\vec{c}$ dovuto a movimento (trasferimento) condivide con l'osservatore la presenza del suo passaggio fisico diluita \underline{c} volte sulla distanza \underline{c} :

$$\left(\frac{\rho}{\underline{c}} \right) \cdot (dV\vec{c})$$

L'equazione che riguarda il dm menzionato qui sopra, in stato di immobilità e poi durante trasferimento in termini di conservazione della massa in assoluto e':

$$\rho \cdot dV \equiv \rho' \cdot dV'$$

Nell' UDS le condizioni di esistenza, di una massa gravitazionale, nell'unità di tempo come speciale dimensione fisica, sono soggette alle equazioni qui sotto:

ABSORPTION=INPUT DISSIPATION=OUTPUT

Una massa fisica per la sua capacità di assorbire nell'unità di tempo la fase ESF dell'Ether/ESF e di trasformarla in una porzione di se stessa, pone all'osservazione quella che e' stata definita una Forza Dominante di Entrata (Input):

$$F_{D-Input} = \bar{k} \cdot M_{LGM} = \left(dm_{Input} / 1'' \right) \left[\frac{Ton}{1''} \right]$$

Laddove $\bar{k} = 8.3775e-7/c^2 [Ton/(m^3 1'')]$, e' la costante Universale di assorbimento della fase ESF appartenente all'Ether/ESF espressa in $[Ton/1'']$ per unità di massa a densità:

$$\rho = \rho_{ESF} = 1 \left[\frac{Ton}{m^3} \right]$$

Laddove la trasformazione di massa fisica $\left(dm_{Output} / 1'' \right) [Ton/1'']$ in massa espansa, originata dal processo gravitazionale della massa M_{LGM} , può essere rappresentata con una Forza Dominante di assorbimento esercitata dalla fase ESF dell'Ether/ESF traente dalla massa M_{LGM} la produzione interna di massa trasformata in massa espansa nell'unità di tempo:

$$F_{D-Output} = \bar{k}_{Exp} \cdot M_{LGM} = \left(dm_{Output} / 1'' \right) \left[\frac{Ton}{1''} \right]$$

In cui \bar{k}_{Exp} e' la quantità di massa inerziale rilasciata/trasferita per mezzo di azione gravitazionale entro la M_{LGM} nell'unità di tempo, entro lo Spazio-Tempo da parte dell'unità di massa $M_{LGM} 1 [Ton]$ contenuta a densità ρ_{LGM} nell'unità di volume occupato dalla M_{LGM} :

$$\rho_{LGM} \left[\frac{Ton}{m^3} \right]$$

Piu' informazioni sono contenute in Paper 1 "the nature of the Ether/la natura dell'Ether"

Le sopradette condizioni di esistenza in una massa in dissipazione richiedono di concentrare i nostri interessi su:

- 1) Una massa in cui la dissipazione e' molto piu' grande dell'assorbimento in cui possiamo considerare che la dissipazione e' l'unico fenomeno di interesse, e' una massa che (nella Realta' Universale) riduce in dissipazione il proprio valore nel Tempo.
- 2) Una massa in cui assorbimento e dissipazione hanno gli stessi valori, ovviamente mantiene stabile la sua presenza (nella Realta' Universale) per un periodo di tempo ineterminabile.

Alla superficie di una massa M_{Sch} poiche' come menzionato le particelle IP sono in piena espansione, la gravitazionale trasformazione interna (la quale dovrebbe fuoriuscire come massa espansa, $F_D[kJ/1"]$) viene impedita a dissipare e pertanto si ha accumulazione di massa espansa la quale causa compressione interna che eventualmente fuoriesce come esplosione/i(lacerazione dello strato di IP particelle espansa alla superficie della massa M_{Sch}) permettendo alla massa espansa di essere assorbita dalla fase ESF radialmente allontanandosi dalla M_{Sch} , come dissipazione verso ∞ .

La lista dei fenomeni possibili aventi luogo internamente alla massa M_{Sch} a questo punto e' grande e dipende da variabili parametri, e sarebbe ancor piu' estesa se la massa fosse vicina al limite M_{Sch} .

In ogni modo debbo asserire che la portata gravitazionale di particelle IP non cesserà mai di entrare la massa poiche' esse si muovono verso la massa gravitazionale qualunque sia la loro espansione.

Esse sono soltanto soggette al limite di portata gravitazionale associato alla espansione limite (delle particelle IP) di valore $\bar{\epsilon}(r_{Sch})=1$ sulla superficie della massa M_{Sch} .

(vedi grafico qui sotto)

la fase ESF in qualsiasi momento contiene massa alla densita':

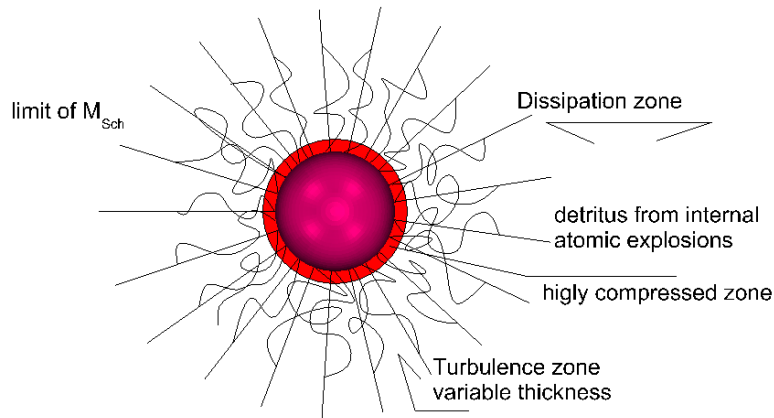
$$\rho_{ESF}=1 \text{ [Ton/m}^3\text{]}$$

Laddove la condizione $\bar{\epsilon}=1$ [Ton/m³] significa 100% espansione delle particelle IP nella fase ESF, essa descrive la condizione limite che ha luogo alla superficie della massa $M_{Sch}(r_{Sch}, \rho_{Sch})=M_{BH}$ di raggio r_{Sch} e densita' media ρ_{Sch} .

Attualmente quando e se il limite viene raggiunto fisicamente nulla puo' fermare l'entrata di portata gravitazionale delle particelle espansa IP anche se la dissipazione della massa dovuta a trasformazione interna di massa in massa espansa viene impedita, una circostanza che accumula compressione, aumentandola nel tempo, entro la sfera di raggio r_{Sch} , mentre dissipazione non troverebbe modo di penetrare la sfera che circonda la superficie della massa centrale.

Di conseguenza questo produrrebbe accumulazione di enormi valori di compressione interna seguiti da esplosione/i che rilasciano per mezzo del

meccanismo di trasferimento di massa alla massima velocità permessa \vec{c} sotto \underline{c} depressione, la massa espansa generata entro la massa M_{Sch} .



Nota: nella UDS la costante gravitazionale di assorbimento k data in unità di massa espansa in [Ton], e' $\bar{k} = \frac{k}{c^2} = 9.31e-24 \left[\frac{Ton}{m^2 m \cdot l''} \right]$ e in equivalent unità di massa espansa $k = 8.3775e-7 \left[\frac{kJ}{m^2 m \cdot l''} \right]$.

Per definizione in una massa M_{Sch} la depressione limite nell'unità di volume della fase ESF (di densità $\rho = 1 [Ton/m^3]$ dell'Ether/ESF e' alla sua superficie :

$$\bar{\varepsilon}(r_{Sch}) = \frac{v(r_{Sch})^2}{c^2} = \frac{c^2}{c^2} = 1 \quad (100\% \text{ espansione delle particelle IP, quelle che}$$

fluiscono entro la massa gravitazionale M_{Sch} e quelle presenti permanentemente nell'unità di volume connesse alla fase E_{ESF} of the Ether/ESF).

I concetti qui sopra esposti sono descritti per mezzo delle equazioni seguenti:

Espansione Limite delle particelle IP entro l'unità di volume: :

$$v(r_{Sch})^2 = c^2 = \frac{k M_{Sch}}{4\pi \cdot r_{Sch}} = \frac{k \frac{4}{3} \pi \cdot r_{Sch}^3 \cdot \rho_{Sch}}{4\pi \cdot r_{Sch}} = \frac{k}{3} \rho_{Sch} r_{Sch}^2 \left[\frac{Ton}{m^3} \right]$$

Di cui la seguente quantità rappresenta il limite di portata gravitazionale assorbita dalla massa M_{Sch} alle stesse condizioni di massima espansione:

$$a(r_{Sch}) = \frac{c^2}{r_{Sch}} = \frac{k M_{Sch}}{4\pi \cdot r_{Sch}^2} = \frac{k}{3} \rho_{Sch} r_{Sch} \left[\frac{Ton}{m^2 m \cdot l''} \right]$$

La percentuale di IP particelle fluenti a velocità di trasferimento $\vec{a}(r_{Sch})$ sotto assorbimento da parte della massa M_{Sch} e':

$$\frac{a(r_{Sch})}{c^2} = \frac{1}{r_{Sch}} = \frac{\bar{\bar{\epsilon}}(r_{Sch})}{r_{Sch}} = \bar{\epsilon}(r_{Sch})$$

Se ora noi associamo la **massa limite** $M_{Sch}(r_{Sch}, \rho_{Sch})$ ad una massa $M(R, \rho)$

$$M = M(R, \rho) = M_{Sch}(r_{Sch}, \rho_{Sch}) \text{ [Ton]}$$

L'equazione qui sopra da' una corrispondenza tra le due masse (in termini di conservazione) che ha riscontro nelle due utili equazioni:

$$R = \frac{kM(R, \rho)}{4\pi \cdot v \cdot R^2} \text{ e } \rho = \frac{3 \cdot v(R)^2}{k \cdot R^2}$$

$$r_{Sch} = \frac{kM_{Sch}}{4\pi \cdot c^2} \text{ e } \rho_{Sch} = \frac{3 \cdot c^2}{k \cdot r_{Sch}^2}$$

Per i caratteri di una ipotetica Black Hole di massa $M = M_{Sun} = M_{Sun} = 2e27$ [Ton] ,

il r_{Sch} e': **$r_{Sch} = 1482$ [n]** (Sun per Sole)

Sostituendo questo r_{Sch} nella equazione qui sopra si ottiene che la densita' di una massa $M_{Sch} = M_{Sun} = 2e27$ [Ton] deve essere:

$$\rho_{Sch} = \frac{3 \cdot c^2}{k \cdot r_{Sch}^2} = 1.46e17 \left[\frac{\text{Ton}}{\text{m}^3} \right]$$

Nota: la massa $M = M_{Sun}(R_{Sun}, \rho)$ e' soltanto un valore di riferimento a $M_{Sch} = M_{Sun}$ [Ton] i cui caratteri fisici sono ρ_{Sch} e r_{Sch} e la sola relazione tra la M di riferimento e la massa M_{Sch} e' che entrambi hanno lo stesso ammontare di sostanza

(massa) e per essi e' valida l'equazione: $\frac{4}{3} \pi \cdot r_{Sch}^3 \rho_{Sch} = \frac{4}{3} \pi \cdot R^3 \rho$

In breve, abbiamo definito che una massa M_{Sch} avente lo stesso ammontare di massa come il Sole di Raggio $R_{Sun} = 6.96e8$ m e densita' $\rho = 1.4$ [Ton/m³] ha un raggio

$r_{Sch} = 1482$ [n]. Possiamo ora osservare che questa associazione richiede un

raggio piu' piccolo e una densita' estremamente piu' grande poiche' al posto del Sole ci sarebbe una piccola sfera di raggio

$r_{Sch} = 1482$ [n] contenente tutta la massa del Sole a densita':

$$\rho_{Sch} = \frac{3 \cdot c^2}{k \cdot r_{Sch}} = 1.46e17 \left[\frac{Ton}{m^3} \right]$$

In conclusione abbiamo che la massa di una stella puo' essere associata ad una "massa ombra M_{Sch} " interna ad essa.

Un paragone molto interessante di carattere fisico e' che mentre in una stella normale la propria azione gravitazionale produce apparentemente grande quantita' di massa espansa nell'unita' di tempo (dissipazione come Forza Dominante), se applichiamo la formula di dissipazione ad una massa $M_{Sch}(r_{Sch}, \rho_{Sch})$ la cui esistenza e' definite dalle condizioni limite sopra esposte, il risultato sara' un valore limite fisso di dissipazione.

Adattando la formula generale di dissipazione in funzione di $M_{Sch}(r_{Sch}, \rho_{Sch})$ la Forza Dominante estrema che si ottiene e':

Nota: la trasformazione-degradazione nel tempo che noi chiamiamo dissipazione e' causata da trasformazione gravitazionale interna di massa in massa espansa:

$F(M_{Sch})_D [kJ/1'']$ or $[kW]$ soggetta ad assorbimento da parte della fase ESF dell'Ether/ESF esterna alla massa:

Extreme Dissipation: nello Spazio-Tempo a velocita' di trasferimento \bar{C} sotto depressione \underline{C} .

EXTREME

$$F(M_{Sch})_D = \int_0^{r_{Sch}} \frac{k}{3} \rho_{Sch} \cdot r \cdot \frac{k}{3} \cdot \frac{\rho_{Sch} r^2}{c^2} \cdot 4\pi r^2 \rho_{Sch} dr =$$

$$= \frac{1}{2} \cdot \frac{k}{3} \rho_{Sch} \cdot r_{Sch} \cdot \frac{c^2}{c^2} \cdot \frac{4}{3} \pi \cdot r_{Sch}^3 \rho_{Sch} = \frac{1}{2} \cdot \frac{k}{3} \rho_{Sch} \cdot r_{Sch} M_{Sch} \left[\frac{kJ}{1''} \right]$$

Nota: l'equazione qui sopra e' basata sull'esistenza dell'Ether/ESF e mentre per una massa M_{LGM} dipende dalla espansione $\bar{\varepsilon}(R)$ delle particelle IP (sopra la superficie della massa M_{LGM}) in the case the mass is M_{Sch} si ha che esse sono a limite espansione $\bar{\varepsilon}(r_{Sch}) = 1$

Per una massa ordinaria (usando concetti relativi all'esistenza dell'Ether/ESF): ordinary mass M_{LGM} (using concepts related to existence of the Ether/ESF):

Equazione 1)

$$F(M_{LGM})_D = \frac{1}{2} \cdot \left(\frac{k}{3} \rho R \right) \cdot \left(\frac{k}{3} \frac{\rho R^2}{c^2} \right) \cdot M_{LGM} = \frac{1}{2} \cdot a(R) \cdot \left(\frac{v(R)^2}{c^2} \right) \cdot M_{LGM} =$$

$$= \frac{1}{2} \cdot a(R) \cdot \bar{\bar{\varepsilon}}(R) \cdot M_{LGM} = k_{Exp} \cdot M_{LGM} \left[\frac{kJ}{1''} \right]$$

Qui il termine $\bar{\bar{\varepsilon}}(R)$ e' la depressione percentuale in rispetto di $\bar{\bar{\varepsilon}}(r_{Sch}) = 1$ della fase ESF sopra la superficie della massa M_{LGM} .

Risulta pertanto che in condizioni limite quali sono quelle della massa M_{Sch} , il termine che riguarda l'espansione delle particelle IP nell'unita' di volume e' $\bar{\bar{\varepsilon}}(r_{Sch}) = 1$, un fatto che nasconde una conclusion sorprendente, poiche' se sviluppiamo l'ultimo termine della Forza Dominante di dissipazione qui sopra: $F(M_{Sch})_D$ otteniamo una equazione limite:

Equazione 2 per la massa M_{Sch}

$$F(M_{Sch})_D = \frac{1}{2} \frac{k}{3} \rho_{Sch} \cdot r_{Sch} \cdot M_{Sch} = \frac{1}{2} \cdot \frac{k}{3} \rho_{Sch} \cdot r_{Sch} \cdot \frac{4}{3} \cdot \pi \cdot r_{Sch}^3 \cdot \rho_{Sch} =$$

$$= \frac{2\pi}{k} \cdot \left(\frac{k}{3} \rho_{Sch} r_{Sch}^2 \right)^2 = \frac{2 \cdot \pi \cdot c^4}{k} \left[\frac{kJ}{1''} \right] \text{ or } \left[W \right]$$

In dissipazione abbiamo una Forza Dominante limite sviluppata entro la massa M_{Sch} presentata come trasformazione-degradazione di massa in massa espansa, avente luogo entro di essa e che fluisce radialmente fuori di essa a massima velocita' \vec{C} di trasferimento inerziale sotto depressione \underline{C} come massa espansa assorbita radialmente in direzione di allontanamento dalla massa M_{Sch} nello Spazio Euclideo da parte della fase ESF dell'Ether/ESF che la circonda. Per quanto esposto qui sopra la dissipazione da una massa M_{Sch} verrebbe fuori soltanto per mezzo di esplosione/ come violazione della barriera provveduta dalle particelle IP in piena espansione alla superficie della massa M_{Sch} , la dissipazione non verrebbe fuori come luce ma come detrito di massa espansa mista a massa reale, anch'esso assorbito radialmente dalla fase esterna ESF dell'Ether/ESF e questa e' basicamente la ragione del nome Black-Hole.

Il limite di Forza Dominante in qualsiasi Black Hole, in unita' di massa equivalente $[kJ/1'']$ o $[kW]$ e':

$$F(M_{Sch})_D = \frac{2\pi \cdot c^4}{k} = 6.07e40 \left[W \right]$$

Che in unita' di massa espansa in $[Ton]$ e':

$$F(M_{Sch})_D = \frac{2\pi \cdot c^2}{k} = \frac{6.07e40}{9e16} = 6.73e23 \text{ [ton/1"]}$$

E' una quantita' veramente eccessiva.

Nota: come si puo' notare in calcoli normali di Forza Dominante F_D , il risultato generale dipende dal valore della massa gravitazionale M_{LGM} la quale e' quella che determina il campo di depressione $\bar{\bar{\epsilon}}(r)$ per $0 < r < \infty$ e che raggiunge il massimo $\bar{\bar{\epsilon}}(R)$ sulla superficie di raggio R della massa M_{LGM} .

Vedi l'Equazione 1 qui sopra, dove la formula generale di dissipazione gravitazionale, che da' (output di massa espansa da una massa M_{LGM} riportato in unita' di massa equivalent) e' stato presentato nella maniera seguente:

$$\text{Output 1) } F_{D-LGM} = k_{Exp} M_{LGM} \left[\frac{kJ}{1"} \right]$$

Vedi Equation 2 qui sopra in cui la stessa formula risolta per una massa M_{Sch} (raggiunge un limite Massimo di espansione delle particelle IP $\bar{\bar{\epsilon}}(r_{Sch}) = 1$ sopra la superficie di raggio r_{Sch} della massa M_{Sch} a cui corrisponde un **massimo limite Universale di fuoriuscita di massa espansa** come costante valore di dissipazione valido per qualsiasi massa nello stato $M_{Sch} = M_{BH}$:

$$\text{Output 2) } F_{D-Sch} = \left(\frac{k}{2 \cdot 3 \rho_{Sch} r_{Sch}} \right) \cdot M_{Sch} = \frac{2\pi \cdot c^4}{k} \left[\frac{kJ}{1"} \right]$$

$$\text{or } F_{D-Sch} = k_{Exp-Sch} \cdot M_{Sch} = \frac{2\pi \cdot c^4}{k} \left[\frac{kJ}{1"} \right]$$

I significato del risultato qui sopra e' che qualsiasi massa $M_{Sch}(r_{Sch}, \rho_{Sch})$, (in condizioni limiti) dissipa un valore fisso $F_{D-Sch} \left[\frac{kJ}{1"} \right]$, riferito qui come Forza Dominante, ovviamente questo risultato ha bisogno di considerazione perche' la quantita' ottenuta e' veramente eccessiva.

Ex: provveduto che la massa durante trasformazione mantiene lo stato di $M_{Sch} = M_{BH}$, una massa eguale a quella del Sole ($M_{Sch} = M_{Sun}$) si esaurirebbe (per mezzo di dissipazione) in circa 50 minuti.

Nota: c'e' da aggiungere che vicino a perfette condizioni di limite la fase ESF dell'Ether/ESF che circonda la superficie della massa M_{Sch} , contiene particelle IP quasi completamente espanse, un fatto che limiterebbe l'assorbimento radiale da parte del campo esterno della fase ESF della dissipazione costituita di massa Espansa (generata gravitazionalmente entro la massa M_{Sch}).

(Come gia' menzionato) La presenza di questa limitazione di assorbimento da parte dell'ESF esterno, costituisce un impedimento temporaneo consistente di aumento di compressione di massa espansa entro il campo sferico di raggio r_{Sch} , da parte di interna trasformazione gravitazionale di massa gravitazionale in massa espansa, (una sfera di raggio $> \sim r_{Sch}$ entro la quale si accumulerebbe sostanza compressa (in stato di massa Espansa) una tale accumulazione sarebbe inevitabilmente seguita da

esplosione/i in cui parte della sostanza verrebbe fuori in stato differente da dissipazione luminosa. (Frammenti sferici di varie dimensioni di massa espansa mischiati con massa reale in varie percentuali, assorbiti/trasferiti radialmente in tutte le direzioni radiale velocita' di trasferimento vicina a \vec{C} fuori del campo sferico violato dall'esplosione).

Quanto detto qui sopra e' sempre piu' evidente quando le condizioni della massa si avvicinano alle condizioni limite, quelle della massa M_{Sch} , nelle condizione suggerite a dissipazione impedita.

Il criticismo nella Scienza Dinamica Universale (UDS) e' che questa interpretazione di esistenza di una massa M_{Sch} e' incompleta poiche' nell'UDS, mentre la dissipazione/output di massa espansa trasferita via dalla massa (qualsiasi massa gravitazionale) a velocita' \vec{C} sotto \underline{C} depressione, ha luogo si ha anche costante assorbimento gravitazionale da parte della massa (qualsiasi massa gravitazionale) of the phase ESF of the Ether/ESF (alla superficie della massa $M(R,\rho)_{LGM}$, poiche' le particelle IP sotto assorbimento da parte della massa $M(R,\rho)_{LGM}$ scorrono in stato di espansione a::

$$\frac{a(R)}{c^2} = \frac{k\rho R}{3c^2} \left[\frac{Ton}{m^2 m1''} \right]$$

Mentre causano la depressione:

$$\frac{a(R) \cdot R}{c^2} = \frac{k\rho R^2}{3c^2} = \frac{v(R)^2}{c^2} \left[\frac{Ton}{m^3} \right] \rightarrow \bar{\bar{\epsilon}}(R)\%$$

Nell'unita' di volume dell'Ether/ESF, alla superficie R della massa $M(R,\rho)_{LGM}$, a questo corrisponde l'espansione percentuale associata $\bar{\bar{\epsilon}}(R)\%$ nell'unita' di volume delle particelle IP nella fase ESF dell'Ether/ESF.

La portata suddetta penetra attraverso gli strati sferici al di sotto della superficie della massa $M(R,\rho)_{LGM}$ viene assorbita entro di essa come ordinaria massa atomica.

Nella Scienza Dinamica Universale la costante di assorbimento k dalla fase ESF dell'Ether/ESF da parte della massa fisica M_{LGM} , descrive il fenomeno Universale costante di assorbimento direttamente correlato alla massa gravitazionale ed e' data in unita' equivalent di massa espansa in [kJ/1"].

G la costante Universale proposta da Newton e' relata ak nel seguente modo:

$$G = k / (4\pi)$$

L'interpretazione del fenomeno gravitazionale consiste nel fatto che l'assorbimento gravitazionale della fase ESF produce aumento della massa ordinaria, entro qualsiasi massa gravitazionale M_{LGM} per mezzo di assorbimento da parte della gravitazionale M_{LGM} dal circostante campo di ESF (che contiene le particelle IP). L'assorbimento rappresenta una presenza assolutamente necessaria poiche' nell'UDS (teoria dell'Ether/ESF) e' l'assorbimento come irrefrenabile portata di sostanza che determina l'espansione $\bar{\bar{\epsilon}}(R)$ delle particelle IP della fase ESF appartenente all'Ether/ESF.

Per conseguenza sotto l'ipotesi di esistenza di una massa Schwarzschild di raggio r_{Sch} poiche' l'assorbimento ha luogo in unita' di massa espresse in:

$$\left[\frac{\text{Ton}}{m^2 m l''} \right]$$

La portata della fase ESF sulla superficie della M_{Sch} si presenta nel modo seguente:

$$\frac{\vec{a}(r_{Sch})}{c^2} = \frac{k \cdot \rho_{Sch} \cdot r_{Sch}}{3 \cdot c^2} \left[\frac{\text{Ton}}{m^2 m l''} \right]$$

Essa corrisponde al limite di portata massima sulla superficie della M_{Sch} a cui e' associata la depressione massima nell'Ether/ESF e la massima espansione delle particelle IP che la costituiscono:

$$\bar{\bar{\epsilon}}(r_{Sch}) = 1 \left[\frac{\text{Ton}}{m^3} \right]$$

Nota: mi riferisco qui a sostanza che contiene $1[\text{Ton}/m^3]$ di Massa sempre presente come tale anche quando la portata di essa attraversa l'unita' di volume, poiche' la portata e' continua e cio' che fuoriesce come portata viene continuamente rimpiazzato dalla portatain arrivo.

$\bar{\bar{\epsilon}}(r_{Sch}) = 1$ significa 100% espansione delle particelle IP sulla superficie della massa M_{Sch}) poiche' la depressione in unita' di massa e':

$$\frac{\vec{a}(r_{Sch}) \cdot r_{Sch}}{c^2} = \frac{k \cdot \rho_{Sch} \cdot r_{Sch}^2}{3 \cdot c^2} = \frac{c^2}{c^2} = 1 \left[\frac{\text{Ton}}{m^2 m l''} \right]$$

Questa equazione provvede sempre una soluzione se viene fissato uno dei due dati fisici , pertanto si hanno due insiemi di masse M_{Sch} :

- 1) for $R = r_{Sch} [m]$ will be $\rho_{Sch} = \frac{3c^2}{kr_{Sch}^2} \frac{\text{Ton}}{m^3}$
- 2) for $\rho = \rho_{Sch} \left[\frac{\text{Ton}}{m^3} \right]$ will be $r_{Sch} = \sqrt{\frac{3c^2}{k\rho}} [m]$

Ex: ad una massa M_{Sch} avente il raggio del Sole $R=6.96e8[m]=r_{Sch}$

Corrisponde una densita' $\rho_{Sch}=6.646e5 [\text{Ton}/m^3]$

Mentre ad una massa M_{Sch} avente la densita' del Sole $\rho=1.4 (\text{Ton}/m^3) =\rho_{Sch} [\text{Ton}/m^3]$

Corrisponde unraggio $r_{Sch} =4.79e11 [m]$

L'assorbimento ha valori che dipendono dalla Massa M_{Sch} che è funzione di infinite coppie di valori determinati con le equazioni 1) e 2) qui sopra.

$$kM(r_{Sch}, \rho_{Sch})$$

mentre per ogni massa $M(r_{Sch}, \rho_{Sch})$ la dissipazione è un valore limite costante Universale:

$$F_{D-lim} = \frac{2\pi \cdot c^4}{k} [kJ/l'']$$

La condizione di enorme dissipazione, $(\frac{2\pi c^4}{k} [kJ/l''])$ descritta qui sopra, è sempre presente in una massa M_{Sch} non importa quale sia l'assorbimento gravitazionale della fase ESF dell'Ether/ESF, per masse relativamente piccole (assorbimento ~0) si richiede che esse raggiungano valori enormi di densità che si possono ottenere anche per causa esterna come per esempio applicazione di enormi compressioni sulle masse atomiche (per un limitato intervallo di tempo).

La M_{Sch} per se stessa è la ricetta di una enorme bomba naturale in cui se la densità della massa gravitazionale M_{LGM} viene aumentata per mezzo di compressione attivata da un evento naturale (esempio: un oggetto che cade e si fonde con un altro molto più grande ad estremamente alta velocità di trasferimento, poiché nel punto di impatto la densità della massa può raggiungere estremi valori di compressione, sarà in grado di rilasciare/dissipare come Calore, una trasformazione di massa espansa di origine atomica insieme con il Calore connesso alla degradazione della sua Energia cinetica.

Come già fatto notare una Black Hole, M_{Sch} , di massa eguale a quella del Sole ($M_{Sun} = 2e27 [Ton] \equiv M_{Sch}$), dovrebbe avere un raggio ridotto a $r_{Sch} = 1482m$ contenendo massa a una straordinariamente grande densità:

$$\rho_{Sch} = 1.46e17 [Ton/m^3].$$

Nota: questo campo di investigazione porta alla conclusione che nella Realtà Universale si ha un numero immenso di masse in condizioni fisiche che approssimano lo stato di esistenza di Schwarzschild in cui l'assorbimento non è eguale la dissipazione, rendendo ognuna di esse oggetto interessante degno di osservazione.

NOTA MOLTO IMPORTANTE

Nota: nella Scienza Dinamica Universal il fenomeno gravitazionale è spiegato per mezzo della capacità naturale della massa gravitazionale $M(R, \rho)_{LGM}$ di assorbire continuamente, nel tempo (in termini Universali) la fase ESF che è parte dell'Ether/ESF e di trasformarla (in termini di conservazione) in addizione di massa allo stato di esistenza della stessa $M(R, \rho)_{LGM}$:

Trasformazione e assorbimento in unita' di Massa espansa da parte della fase ESF dell'Ether/ESF:

$$F_D = \frac{\Delta M_{LGM}}{1''} = k \frac{M_{LGM}}{1''} \left[\frac{kJ}{1''} \right]$$

Una massa di riferimento "M(R,ρ)_{LGM}" genererà in questo modo il campo gravitazionale, (un campo di portata nel'ESF che non procederebbe nel modo in cui siamo abituati a pensare ad una portata di sostanza, poiché le particelle IP appartenenti all'Ether/ESF (non disturbato) sono connesse all'unita' di volume per mezzo della estremamente sottile (di estremamente piccola densità) ma immobile (rigida) fabbrica della fase E_{ESF} dell'Ether/ESF e mentre esse fluiscono sotto 'effetto dell'assorbimento gravitazionale da parte della massa M(R,ρ)_{LGM}, esse vengono disconnesse dalla fabbrica della fase E_{ESF} e rimpiazzate continuamente mentre nell'unita' di volume soggetta alla portata di assorbimento si genera depressione. L'effetto di questa depressione è espansione locale nell'unita' di volume occupata dalle particelle IP le quali raggiungono un valore massimo di espansione quando si raggiunge la superficie della massa M_{LGM}(R,ρ) laddove la portata generata da assorbimento (come descritto) è:

$$a(R) = \frac{k}{3} \rho R \left[\frac{Ton}{m^2 m1''} \right]$$

Il riferimento è che la depressione prodotta dalla portata gravitazionale forza le particelle IP ad occupare una percentuale dell' unita' di volume la quale sopra la superficie della massa gravitazionale M(R,ρ)_{LGM} è:

$$\bar{\varepsilon}(R) = \frac{k \rho R^2}{3 \cdot c^2} = \frac{a(R) R}{c^2} = \frac{v(R)^2}{c^2}$$

Limite ($\bar{\varepsilon}(r_{Sch}) = 1$) (~100% espansione delle particelle IP) quando in una massa in condizioni limiti (M_{Sch}) in cui la depressione è massima $v^2(R_{Sch}) = c^2$, l'assorbimento è a un massimo valore limite di portata:

$$a(r_{Sch}) = \frac{k \rho_{Sch} r_{Sch}}{3} \left[\frac{kJ}{m^2 m1''} \right]$$

Espansione delle particelle IP raggiunge pertanto il massimo 100% in cui esse occupano completamente lo spazio sulla superficie della massa M_{Sch}:

$$\bar{\varepsilon}(r_{Sch}) = \frac{k\rho_{Sch}r_{Sch}^2}{3} = \frac{v(r_{Sch}^2)}{c^2} = \frac{c^2}{c^2} = 1$$

La Comunita' Scientifica oggi giorno ha concepito "un inizio delle cose" in cui si ebbe esistenza di sostanza in uno stato di di densita' enorme, la quale costituendo cio' che comunmente e' chiamata "Black Hole" automaticamente produsse il "Big Bang" disperdendo in tutto il preesistente Universo, frammenti che vengono osservati , presentemente, nella Realta' Universale che ci circonda. L'idea e' solamente sensazionalistica e spiega "nulla" se si eccettua che per mezzo del "Big Bang" si pretende di spiegare che le masse come frammenti di questa esplosione apocalittica concernente "ab initio" l'esistenza supposta di una "Black Hole" sono quelle presentemente osservate (nella Realta' Universale).

Nell'UDS l'Ether/ESF ([vedi GSJournal Ruggeri a February 3, 2016: Ether/ESF and the Power of Creation](#)) contiene due fasi, le enormemente compresse particelle IP come fase ESF appese alla fase E_{ESF} (la Fabbrica dello Spazio).

L'Ether/ESF di cui la Comunita' scientifica nega l'esistenza costituisce una necessaria preesenza fisica e permette la comprensione che si ha un ciclo di esistenza nel tempo della sostanza per mezzo del quale e' possibile giustificare ogni fenomeno fisico.

Nota: Enormi esplosioni a improvvisi enormi quantita' di dissipazione sono state osservate, la mia spiegazione a riguardo del modo in cui esse sono avvenute e' che esse possono esser state provocate da unione di due o piu' masse gravitazionali M_{LGM} in cui il contatto locale avente luogo a velocita' molto elevate comprime la sostanza a una tale elevata misura che la massa inizia a dissipare "spontaneamente" (venendo trasformata improvvisamente in massa espansa in uno stato in cui acquista la capacita' di essere trasferita nello Spazio alla massima velocita' permessa nel tempo).

Il grande numero di fenomeni di trasformazione di massa in massa espansa nel tempo e' incalcolabile ed e' oggetto di continuo interesse mentre si raggiungono livelli di comprensione piu' accurati, un esempio riguarda il vulcanismo sulla Terra che puo' esser spiegato come un processo atomico di dissipazione dovuto a compressione (quando alti valori di densita' di massa vengono raggiunti nel punto dove due masse continentali si muovono una contro l'altra).

Esistenza nella Scienza Dinamica Universale di una massa di Schwarzschild definita dalla equazione qui sotto:

$$1) \quad \frac{k\rho_{Sch}r_{Sch}^2}{3} = c^2$$

Sotto la condizione di conservazione di "Ruggeri"

$$2) \quad I=0$$

Il che significa che assorbimento della fase ESF come
Massa fisica/Input=Output/Dissipation of massa espansa
 In stato limite di transfer a velocita' \vec{C} sotto depressione \underline{C} .

Se ora assumiamo di avere una massa $M=M_{Rug}\equiv M_{Sch}$ in cui la forza Dominante di assorbimento (dipendente da k eguaglia la Forza Dominante di dissipazione dipendente dal limite $k_{Exp-Sch}$ (una massa che soddisfa entrambe le condizioni, La condizione di Ruggeri e la condizione di Schwarzschild:

$$I=O \left(F_{D-Input} = k \cdot M \right) = F_{D-Output} = k_{Exp-Sch} M_{Sch}$$

E poiche' per la validita' della equazione qui sopra deve essere:

$$k = k_{Exp-Sch}$$

Oppure:(vedi l'equation **EXTREME** qui sopra):

$$k = \frac{1}{2} \cdot \frac{k}{3} \rho_{Sch-Rug} \cdot r_{Sch-Rug}$$

La quale e' soddisfatta da:

$$RUG) \frac{\rho_{Sch-Rug} \cdot r_{Sch-Rug}}{6} = 1$$

Una condizione in cui per una massa $M_{Sch-Rug}$ che rispetta la condizione di Schwarzschild: i.e.

$$SCH) \quad c^2 = \frac{k \cdot M_{Sch}}{4\pi \cdot r_{Sch}} = \frac{k}{3} \rho_{Sch} \cdot r_{Sch}^2$$

e la condizione di **Ruggeri** vedi equazione **I=O** qui sopra, da' una soluzione unica Universale:

$$F_{D-Input} = F_{D-Output}$$

$$F_{D-Input} = k \cdot M_{Sch-Rug} = 6.07e40 \left[\frac{Ton}{1''} \right]$$

$$F_{D-Output} = \frac{2\pi \cdot c^4}{k} = 6.07e40 \left[\frac{Ton}{1''} \right]$$

Da' il valore unico di una massa Schwarzschild-Ruggeri ($M_{Sch-Rug}$) la quale puo' autosostenersi nella **vita dell'Universo**, poiche' cio' che perde nel tempo a causa di trasformazione interna in Massaespansa, dissipata/assorbita dal campo circostante di ESF, viene simultaneamente recuperato per mezzo di assorbimento da parte della stessa $M_{Sch-Rug}$ estratto dalla fase circostante ESF dell'Ether/ESF. Noi abbiamo pertanto che sotto le condizioni della Scienza Dinamica Universale (UDS):

$$M_{Sch-Rug} = \frac{2\pi \cdot c^4}{k^2} = 7.24e46 \left[\frac{Ton}{1''} \right]$$

La condizione di esistenza nell'UDS di un fenomeno gravitazionale (di assorbimento nel tempo, della fase ESF dell'Ether/ESF da parte della massa M_{LGME} della trasformazione gravitazionale associata causata dalla M_{LGM} sopra la propria massa in massa espansa, nel tempo, in turno assorbita dalla fase esterna ESF sotto la condizione (Input = Output) e' la condizione di esistenza nel tempo di una massa $M_{Sch-Rug}$ la cui dissipazione in output viene rimpiazzata da aumento di massa per mezzo di assorbimento della fase ESF dell'Ether/ESF, il rimpiazzamento continuo, per mezzo di assorbimento, della perdita nella massa M_{Sch} mantiene in questo modo, la continua presenza nel tempo della massa $M_{Sch-Rug}$ nella realta' Universale.

Rimane ora da definire I parametrici limiti di questa particolare unicamassa, cioe' a dire il raggio $r_{Sch-Rug}$ e la densita' $\rho_{Sch-Rug}$ (io uso per questo scopo il valore di dissipazione nel tempo alla superficie) il quale poiche' le condizioni di Schwarzschild permettono di dedurre il raggio $r_{Sch-Rug}$ (vedi l'equazione **SCH** qui sopra in cui il valore della $M_{Sch-Rug}$ e' conosciuto):

$$r_{Sch-Rug} = \frac{kM_{Sch-Rug}}{4\pi \cdot c^2} = \frac{F_{D-Output}}{4\pi \cdot c^2} = \frac{6.07e40}{4\pi \cdot c^2} = 5.367e22 \left[\frac{h}{m} \right]$$

Usando la condizione/equazione **RUG** qui sopra, si deduce la densita' della unica massa $M_{Sch-Rug}$ che soddisfa entrambe le condizioni:

$$\rho_{Sch-Rug} = \frac{6}{r_{Sch-Rug}} = 1.118e-22 \left[\frac{Ton}{m^3} \right]$$

La dissipazione alla superficie di questa massa speciale $M_{Sch-Rug}$ poiche' kJ sono unita' di massa espansa (1[Ton= c^2 [kJ]) sara'; **DISSIPATION** di massa espansa dalla $M_{Sch-Ruggeri}$

$$\frac{F_{D-Sch-Rug}}{4\pi \cdot r_{Sch-Rug}^2} = 1.676e-6 \left[\frac{kJ}{m^2 \cdot 1''} \right]$$

Expansa a velocità inerziale costante \vec{C} di trasferimento nello Spazio-Temposotto depressione \underline{C} .

E la portata gravitazionale di assorbimento di Ether/ESF alla sua superficie sarà:

$$\frac{a(r_{Sch-Rug})}{c^2} = \frac{k}{3c^2} \rho_{Sch-Rug} \cdot r_{Sch-Rug} = \frac{k}{3c^2} \cdot 6 = \frac{2k}{c^2} = \frac{1.676e-6}{c^2} \left[\frac{Ton}{m^2 \cdot m \cdot 1''} \right]$$

Nota: un valore così piccolo di dissipazione fuori della unica massa possibile la quale soddisfa da vicino le condizioni $I=0$ (Sch-Rug) mostrerà ad un osservatore molto distante una larga macchia le cui dimensioni Universali, nel cielo, dipendono solamente dalla distanza, inoltre in questo caso anche la dissipazione non viene fuori come luce poiché dipende da violazione della barriera prodotta da massima espansione delle particelle IP sulla superficie della $M_{Sch-Rug}$.

Questa conclusione darà un nuovo significato alla interpretazione dell'oggetto Black Hole come limite.

Nota: non si deve escludere la possibilità di esistenza di entità gravitazionali aventi parametri vicini alla massa $M_{Sch-Rug}$.

Uno scenario possibile potrebbe essere che queste gravitazionali entità ($M_{Sch-Rug}$) possano essere identificate come tipi particolari di Galassie un fatto che definirebbe che una Galassia è uno stato speciale pertinente a una massa gravitazionale estremamente grande....

La condizione di Ruggeri $I=0$ in una massa gravitazionale

La condizione di esistenza Input=Output (nello Spazio-Tempo) che nel caso qui sopra aiuta a definire l'unica condizione di esistenza per una massa Schwarzschild-Ruggeri come limite di esistenza, deve essere interpretata come una condizione generale nella teoria che assume l'esistenza dell'Ether/ESF da cui le Forze Dominanti di Input e di Output furono dedotte.

Faccio notare che la condizione di Ruggeri, per se' definisce una classe di masse (quelle che la rispettano):

Vedi la formula qui sopra **Equation 1**

Nella Equazione 1 dalla condizione basica $k = k_{Exp}$ estesa a qualsiasi massa ci dà:

$$k = \frac{1}{2} \cdot \left(\frac{k}{3} \rho R \right) \cdot \left(\frac{k}{3} \frac{\rho R^2}{c^2} \right) = k_{Exp} \cdot \left[\frac{kJ}{m^2 m \cdot 1''} \right] \quad I=O$$

Nella equazione qui sopra, una volta che si sia fissata la densità ρ si ottiene il valore unico del raggio $R = R(\rho)$ come una funzione Universale della variabile ρ che stabilisce il valore di una unica massa $M(R(\rho))$ la quale avendo il raggio determinato dalla densità ρ , in rispetto della condizione di Ruggeri ($I=O$ o coincidenza delle due Forze Dominanti) è soltanto dipendente dal valore della densità (conosciuta) ρ , lo rinominai entrambi raggi o e massa :

R_{Rug} (Raggio di Ruggeri)

$$R_{Rug} \circlearrowleft = \sqrt[3]{\frac{18 \cdot c^2}{k \rho^2}}$$

Raggio di Ruggeri $R_{Rug}(\rho)$ il quale è il raggio di una massa M di densità ρ

(conosciuta) a cui entrata di sostanza assorbita dall'Ether/ESF e fuoriuscita da essa come dissipazione, hanno lo stesso valore fisico (in termini di equivalenza).

(Nota: il paragone è in termini di equivalenza tra Forze Dominanti in $[kJ/1'']$ ma si deve essere consapevoli che assorbimento di ESF, da parte di una massa M , ha luogo in $[Ton/1'']$ che sebbene qui fu usualmente riferito in unità di massa equivalente $[kJ/1'']$ or $[kW]$ ha luogo in effetti in unità di massa $[Ton/1'']$ e dissipazione di massa espansa è fenomeno di trasferimento di massa alla massima permessibile velocità \vec{c} sotto \underline{c} depressione nello Spazio-Tempo.

L'uso di unità di massa equivalente è usualmente preferito, poiché queste unità sono più comode ad essere trattate come riferimento, ciononostante quale che siano le unità scelte le condizioni di "conservazione" nella presentazione delle Forze Dominanti fu sempre rispettata.

Appendice: poiché nella equazione qui sopra $I=O$ for (INPUT=OUTPUT) il termine fissato per una massa M ordinaria è la densità ρ , lo ricavo che il Raggio di Ruggeri $R_{Rug}(\rho)$ [m] dipende solamente dalla densità ρ , come variabile indipendente e da inalterabili valori e questo vale anche per la massa Ruggeri $M_{Rug}(R_{Rug}(\rho))$ [Ton], ciò che determina l'unità di massa assorbita o dissipata nel tempo e il modo in cui la costante di assorbimento k or k_{Exp} viene espressa che determina l'unità di misura della Forza Dominante che misura il trasferimento nello Spazio-Tempo della sostanza (poiché la densità ρ è un numero puro indipendente da presenza della fase

ESF dell'Ether/ESF ($\rho_{ESF}=1[\text{Ton}/\text{m}^3]$), e così pure è la massa indipendentemente dalla scelta delle unità di massa usate per riferirci al trasferimento nello Spazio-Tempo.

Le unità di misura usate per definire le costanti di assorbimento nell'unità di tempo sono quelle che determinano l'unità di misura della trasformazione-degradazione.

Nota: $M_{Rug}(R_{Rug}(\rho))$ ha un valore che può essere ottenuto in funzione di ρ solamente, pertanto entrambe R_{Rug} e conseguentemente M_{Rug} definiscono un unico insieme di entità M_{Rug} in cui la condizione di Ruggeri $I=O$ viene rispettata.

L'equazione qui sopra che da R_{Rug} , quando applicata a una stella la cui densità interna è eguale a quella del Sole:

$$\rho_{Sun} = 1.41 [\text{Ton}/\text{m}^3]$$

Da un raggio: R_{Rug}

$$R_{Rug} = 9.95e7 [m] \text{ Ruggeri Radius for } \rho_{Sun}$$

Il quale ora è il raggio della Massa funzione della densità $\rho = \rho_{Sun}$ che io ho chiamato generalmente $M_{Rug} = M(R(\rho)) [\text{Ton}]$, che produce una quantità di massa espansa in dissipazione in $[\text{Ton}/1"]$ o in $[\text{kJ}/1"]$ o $[\text{kW}]$ a seconda della scelta della costante di assorbimento ed è eguale all'entrata (assorbimento della fase ESF dell'Ether/ESF).

$$M(R(\rho)) = \frac{4}{3} \pi \cdot R_{Rug}^3 \cdot \rho = \frac{4}{3} \pi \frac{18 \cdot c^2}{k \cdot \rho^2} \rho = 24 \cdot \frac{\pi \cdot c^2}{k \cdot \rho}$$

Pertanto in breve:

$$M(R_{Rug}(\rho)) = 24 \frac{\pi \cdot c^2}{k \cdot \rho} [\text{Ton}]$$

Nota: se si inserisce la densità $\rho_{Sch}=1.118e-22[\text{Ton}/\text{m}^3]$ nella equazione qui sopra si può constatare che la massa $M_{Sch-Rug}$ è l'unica e sola massa che può esistere con il vero carattere di Black Hole come si può controllare dal valore ottenuto qui sopra, ciononostante la M_{Rug} qui presente riflette l'esistenza di un set di masse che sono funzioni solamente della densità ρ che in virtù della condizione di Ruggeri hanno una caratteristica speciale che permette loro una presenza prolungata nello spazio durante il tempo.

Poiché $M(R_{Rug}(\rho))$ è funzione solamente della densità ρ for $\rho = \rho_{Sun} = 1.4 [\text{Ton}/\text{m}^3]$, il raggio $R_{Rug}(\rho)$ che è anche sola funzione di ρ è una funzione inserita in essa.

$$F(D)_{input} = F(D)_{output} = (k/c^2) \cdot M(R_{Rug}(\rho)) = (24\pi)/\rho \text{ [Ton/1"]}$$

Nota: la Scienza Dinamica Universale per se' non puo' risolvere la dualita' Transmissione/Trasferimento poiche' questa e' parte di studio basato su osservazioni empiriche, ma lo scopo di questo nuovo approccio a fenomeni Universali basato sulla scoperta della necessaria presenza dell'Ether/ESF nella realta' Universale e' di aprire la mente a nuova comprensione, poiche' le manifestazioni di fenomeni fisici debbono essere rivalutate in base dell'Ether/ESF che pervade l'Universo e pertanto e' innegabile parte di esse.

Come si deve notare l'introduzione dell'Ether/ESF come sostanza basica, dara' nuovo significato a tutti i campi legati alla conoscenza in fisica, particolarmente Elasticita', Criterii in Scienza delle Costruzioni, Idraulica e Meccanica Teorica, in ogni caso si ha ferma promessa che l'UDS eventualmente cambiera' anche l'approccio alla Termodinamica e ai fenomeni Elettrici e Elettromagnetici.

Ruggeri 72 ©
(ITALIANO)

27-July-2017

the general science
journal